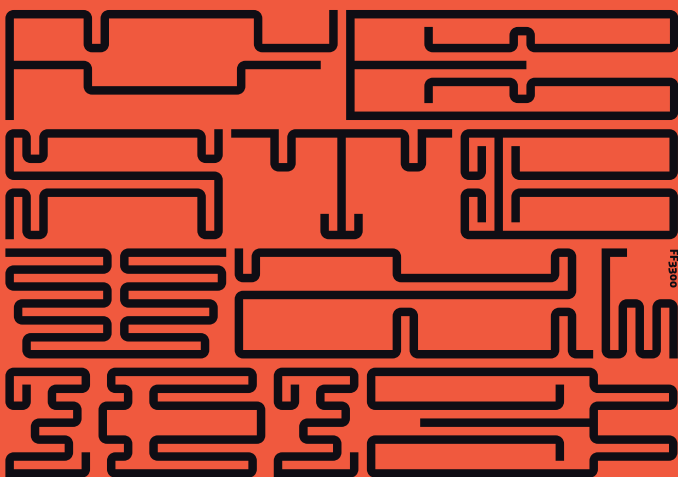


puntosud

Mezzogiorno reale
Mezzogiorno immaginato

26 → 28 ottobre 2023 Bari



FF3300

www.puntosudfestival.it

“Punto Sud. Mezzogiorno reale, Mezzogiorno immaginato”. Perché?

Perché, pur con le tante eccezioni positive nelle imprese e nel mondo associativo, c'è il Mezzogiorno reale – quello del disagio economico e sociale, delle carenze infrastrutturali, dei divari irrisolti di reddito, istruzione e sanità – che da tempo, di fatto, è assente nel dibattito pubblico.

Ma c'è anche il Mezzogiorno immaginato – quello dei romanzi, dei film, delle fiction televisive, della musica, del turismo – che negli ultimi vent'anni ha conquistato una popolarità e un'attenzione straordinarie.

Due piani del medesimo racconto di un Sud al quale non occorrono denunce effimere o proclami consolatori, ma una riflessione critica documentata e partecipata.

Punto Sud è un'iniziativa degli **Editori Laterza** con **Svimez. Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno.**

giovedì
26 OTTOBRE

● ORE 16.30

**Sala conferenze Palazzo
dell'Acquedotto Pugliese**

Inaugurazione

Con _____

Alessandro Laterza,
editore

Luca Bianchi,
direttore Svimez

Domenico Laforgia,
presidente Acquedotto
Pugliese

Antonio Decaro,
sindaco di Bari

Michele Emiliano,
presidente della Regione
Puglia

● ORE 18.30

**Sala conferenze Palazzo
dell'Acquedotto Pugliese**

Il Sud del disagio sociale

Un refrain torna con inquietante frequenza: in confronto al resto d'Italia, al Sud le retribuzioni contrattuali sono elevatissime in ragione del basso costo della vita. È davvero così?

Quanto "costa" nel Mezzogiorno la cronica carenza dei servizi pubblici? Quanto pesa la difficoltà di trovare occupazione, specie per donne e giovani? Quanto sono diffusi la povertà e il lavoro povero? Quanto incide la morsa delle organizzazioni criminali?

Con _____

Enrica Morlicchio,
Sociologia dei processi
economici e del lavoro,
Università di Napoli
"Federico II"

Isaia Sales,
scrittore e saggista

Rocco Sciarrone,

Sociologia economica,
Università di Torino
Paola Laforgia,
responsabile sede ANSA
di Bari

● ORE 19.00

Spazio Murat

Mezzogiorno reale, Mezzogiorno immaginato

A partire dagli anni Duemila il Sud ha conquistato una straordinaria visibilità in letteratura, nel cinema, nelle serie tv, nella musica. Un Sud che è in vetta alle classifiche anche quando racconta la criminalità feroce di *Gomorra* o quella più morbida e provinciale di Lobosco, Montalbano, Tataranni. E che attira un turismo affamato di sole e bellezza ma anche del miraggio di un'arcaica autenticità dei luoghi e delle persone.

È importante spiegare come si è sviluppato questo fenomeno nei consumi culturali.

Ma anche capire l'evidente contraddizione con la perdurante carenza del dibattito politico e pubblico sulle sorti del Sud.

Introduce e coordina _____

Oscar Iarussi,
critico cinematografico
e giornalista

Con _____

Andrea Di Consoli,
scrittore e giornalista

Gloria Giorgianni,
produttrice cinematografica,
fondatrice e AD di ANELE

Alessandro Piva,
regista

● ORE 20.30

Multicinema Galleria

Come eravamo. Il Sud nelle teche Rai

Le Teche Rai custodiscono, tra tanti materiali, uno straordinario repertorio di documentari sul Mezzogiorno. Vere e proprie testimonianze storiche, spesso dotate di altissima qualità artistica e sapiente gestione dei contenuti. La selezione di alcuni esempi significativi – da *Viaggio al Sud* di Virgilio Sabel (1958) a *Comizi d'amore '80* di Cecilia Mangini e Lino Del Fra (1981) – non è che l'assaggio di una miniera di voci e immagini che attende di essere esplorata.

In collaborazione con Rai Teche.

Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti, proiezioni in sequenza. Ritiro biglietti in cassa a partire dalle ore 19.30.

Introduce _____

Giuseppe Lupo,
scrittore e docente
di Letteratura italiana
contemporanea, Università
Cattolica di Milano

venerdì
27 OTTOBRE

● ORE 9.30

Sala conferenze Palazzo
dell'Acquedotto Pugliese

C'è acqua per te: il futuro delle risorse idriche nel Mezzogiorno

La grande siccità del 2023 ha evidenziato l'urgenza di un sistema di gestione delle risorse idriche per rispondere alle sfide del cambiamento climatico. Nel giugno scorso, i due principali operatori idrici italiani, AQP (4,1 milioni di persone servite) e ACEA (9,5), hanno sottoscritto un memorandum biennale per tutelare e valorizzare le riserve idriche del Mezzogiorno continentale. Questa collaborazione è un potenziale laboratorio di sperimentazione per progettare, realizzare, gestire un sistema idrico integrato e di recupero e riuso delle acque. Per dare gambe e testa a investimenti pubblici strategici per il Sud e il Paese.

Introduce _____

Alessandro Laterza,
editore

Con _____

Domenico Laforgia,
presidente Acquedotto
Pugliese
Barbara Marinali,
presidente ACEA

● ORE 10.00 → 13.00

**Aula Starace –
Dipartimento di Scienze
politiche, Università degli
Studi di Bari “Aldo Moro”**

Il punto su

Il “Punto su” sono lezioni di approfondimento sul Mezzogiorno che impegnano alcuni dei più qualificati studiosi su questi temi.

Organizzate dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, saranno anche trasmesse in tempo reale presso i Dipartimenti di altre università, meridionali e non.

● ORE 10.00

→ *Il punto su: la povertà*

Enrica Morlicchio,
Sociologia dei processi
economici e del lavoro,
Università di Napoli
“Federico II”

● ORE 11.00

→ *Il punto su: il welfare*

Emmanuele Pavolini,
Sociologia economica,
Università di Milano

● ORE 12.00

→ *Il punto su: le mafie*

Rocco Sciarrone,
Sociologia economica,
Università di Torino

● ORE 10.30

**Sala conferenze Palazzo
dell’Acquedotto Pugliese**

Regionalismo, autonomie, coesione: una nuova questione meridionale?

Le regioni del Sud siedono su una montagna di denaro che non sanno spendere? Da decenni, in realtà, i vari strumenti della coesione non compensano il crescente disimpegno delle risorse statali. In questa cornice l’autonomia

regionale differenziata pende come una spada di Damocle. Le rivendicazioni di alcune regioni del Nord sulle competenze e sul prelievo fiscale presentano gravi rischi: la disintegrazione dei servizi pubblici e delle reti infrastrutturali nazionali; la conferma delle sperequazioni territoriali ai danni della cittadinanza meridionale. Una nuova questione meridionale è forse già alle porte.

Introduce _____

Gianfranco Viesti,
Economia applicata,
Università degli Studi di Bari
“Aldo Moro”

Con _____

Nicola De Michelis,
direttore presso la DG Regio
della Commissione Europea
Annamaria Poggi,
Diritto costituzionale,
Università di Torino
Alberto Zanardi,
Scienza delle finanze,
Alma Mater Università
di Bologna

Conduce _____

Marco Panara,
giornalista e vicepresidente
Associazione Marcello
De Cecco

● ORE 12.00

Spazio Murat

Enrico Giovannini. Investire nel Sud o per il Sud?

Ci sono preoccupazioni sulla rimodulazione del PNRR ad opera del governo Meloni: per la decisione di stralciare alcuni capitoli di spesa e per il dubbio che venga meno la riserva per il Mezzogiorno del 40% delle risorse territorializzabili del Piano. Alla questione quantitativa va però associata anche quella qualitativa: in che misura la spesa nel Sud può ridurre

stabilmente il divario di cui soffrono le regioni meridionali, anche al loro interno? A Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili nel governo Draghi, il compito di illustrare quale visione e strategia abbiano caratterizzato la prima versione del PNRR e quali aspettative coltivare oggi.

↳ **Enrico Giovannini**, Ordinario di Statistica economica, Università di Roma Tor Vergata, Direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Introduce _____

Fulvio Colucci, capo servizio cultura e spettacoli di "La Gazzetta del Mezzogiorno"

● ORE 15.00

Spazio Murat

Una politica industriale per rilanciare il Sud e l'Italia: il PNRR e oltre

È dagli anni Novanta che non vediamo all'orizzonte alcun disegno di politica economica per l'Italia e, all'interno di questo, per il Sud. Non c'è stata la forza e la volontà di delineare un progetto per rilanciare la competitività del sistema Paese.

Il programma Next Generation EU, nel quale è iscritto il PNRR italiano, indica tuttavia con chiarezza l'orizzonte della transizione ecologica e digitale. Quanto inciderà sul Pil e sul valore aggiunto del Mezzogiorno e con quali priorità strategiche? La sfida non è solo nella spesa di tutte le risorse disponibili, ma nella costruzione di una prospettiva durevole che travalichi il termine del 2026.

Introduce _____

Luca Bianchi, direttore Svimez

Intervento di _____

Dario Scannapieco, amministratore delegato Cassa Depositi e Prestiti

Ne discutono _____

Alessandro Aresu, consigliere scientifico della rivista "Limes"
Domenico De Angelis, condirettore generale Banco BPM

Vito Grassi, presidente consiglio Rappresentanze Regionali e vicepresidente Confindustria
Paolo Guerrieri, visiting professor presso la Paris School of International Affairs, Sciences Po (Parigi)

Conduce _____

Marco Panara, giornalista e vicepresidente Associazione Marcello De Cecco

● ORE 16.30

Sala conferenze Palazzo dell'Acquedotto Pugliese

Marcella Panucci. A caccia di futuro: il Sud dell'università e della ricerca

Immatricolazioni da tempo in calo, emigrazione universitaria non compensata da arrivi esterni, minore peso nelle pur discusse classifiche dei dipartimenti di eccellenza.

Il sistema universitario meridionale sembra arrancare da tempo. Tuttavia, lo scenario è tutt'altro che piatto. Ci sono sedi e dipartimenti fortemente attrattivi, centri di ricerca con numeri da primato, intense attività di start up e di collaborazione con imprese.

Il grande tema è come fare delle eccezioni la regola, quali strade percorrere per incrementare l'istruzione terziaria e la ricerca nel Sud e farne un motore di sviluppo.

↳ **Marcella Panucci,**

capo di gabinetto della ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini.

Ne discutono _____

Stefano Bronzini,
rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Francesco Cupertino,
rettore del Politecnico di Bari

Matteo Lorito,
rettore dell'Università di Napoli "Federico II"

Conduce _____

Domenico Castellaneta,
caporedattore de "la Repubblica Bari"

● ORE 17.00

Spazio Murat

Tra inferno e paradiso: il Sud in radio e televisione

La fortuna del Sud in televisione è ormai lunga e consolidata.

Dalle dieci stagioni della *Piovra*, alla soap opera *Un posto al sole* ininterrottamente in programmazione dal 1996; dalle crude cinque stagioni di *Gomorra* al Commissario Montalbano per finire alla saga partenopea dell'*Amica geniale*.

In che termini la televisione e la radio hanno contribuito a definire l'immagine del Sud? E quanto e come il volto del Mezzogiorno è rappresentato nell'informazione e nell'intrattenimento radiotelevisivo?

Con _____

Enzo Magistà,
direttore dell'informazione del gruppo Telenorba
Simonetta Sciandivasci,

giornalista de "La Stampa"
Pietro Sorrentino,
autore e conduttore di *Zazà*.
Meridione, cultura, società
su Rai Radio 3

Conduce _____

Rosa Polacco,
autrice e conduttrice di Rai Radio 3

● ORE 18.30

Sala conferenze Palazzo dell'Acquedotto Pugliese

Il Sud nella narrativa degli anni Duemila: anatomia di un successo

A lungo la scena della narrativa meridionale è stata dominata dalla linea dei grandi siciliani: a partire da Verga fino all'ultimo Camilleri. Pur con importanti precedenti, tutte le altre aree del Mezzogiorno si sono risvegliate solo intorno al 2000, e con enorme successo di pubblico: per esempio, con i best seller napoletani di Saviano e Ferrante o quelli baresi del primo Carofiglio. Il Sud di questa stagione editoriale ha una vena criminale e sulfurea ma intrisa di fascinosa esotica. Da indagare quali siano gli ingredienti di questo recente fenomeno. Ma anche quanto Sud d'oggi ci sia davvero in questo racconto del Sud.

Con _____

Paolo Di Stefano,
scrittore ed editorialista del "Corriere della Sera"
Lea Durante,
Letteratura italiana,
Università degli studi di Bari "Aldo Moro"
Stefano Salis,
responsabile di "Domenica" de "Il Sole 24 Ore"

Conduce _____

Giuseppe Lupo,
scrittore e docente

di Letteratura italiana contemporanea, Università Cattolica di Milano

● ORE 19.00

Spazio Murat

Il Sud delle città: l'asse Bari-Napoli

La prospettiva del Sud delle città va oggi misurata sulla rimodulazione del PNRR, nel quale gli interventi per le città sono stati ad oggi fortemente ridimensionati. Le città e il Sud delle città non hanno capacità di progettazione e di spesa? I sindaci di due grandi città del Sud, Bari e Napoli, riflettono sul futuro delle loro comunità e sulla sfida di connetterle sul piano materiale e immateriale superando le barriere – non solo fisiche – che separano la dorsale adriatica e la dorsale tirrenica del Mezzogiorno.

Con _____

Antonio Decaro,
sindaco di Bari e presidente dell'Anci

Gaetano Manfredi,
sindaco di Napoli

Conduce _____

Michele Pennetti,
caporedattore "Corriere Mezzogiorno – Puglia"

● ORE 20.30

Multicinema Galleria

Il Sud al cinema in tre film

Impossibile sintetizzare il complesso percorso del Sud nel cinema dal secondo dopoguerra a oggi.

Un'ampia parabola che da Rossellini, Comencini, Visconti, Wertmüller e Rosi approda, passando anche attraverso i successi di Totò e dei De Filippo, alla straordinaria esperienza di Massimo Troisi negli anni

1980-1990. E continua poi con successo con i premi Oscar di Tornatore, Salvatores e Sorrentino; con la fioritura della cinematografia pugliese, da Rubini, Winspeare e Piva ai sorprendenti blockbuster di Nunziante e Zalone.

Una prospettiva ricca e contraddittoria, tutta da analizzare.

Ingresso libero sino

ad esaurimento dei posti.

Ritiro biglietti in cassa per
ciascun film a partire dalle 19.30.

Introduce _____

Oscar Iarussi,
critico cinematografico
e giornalista

• ORE 21.00

→ *Viaggio in Italia*
di Roberto Rossellini (1954)

• ORE 22.30

→ *Ricomincio da tre*
di Massimo Troisi (1981)

• ORE 00.00

→ *Lacapagira*
di Alessandro Piva (1999)

sabato
28 OTTOBRE

● ORE 10.00 → 12.00

Sala De Trizio – centro polifunzionale studenti (ex Poste) Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Il punto su

Il “Punto su” sono lezioni di approfondimento sul Mezzogiorno che impegnano alcuni dei più qualificati studiosi su questi temi.

Organizzate dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, saranno anche trasmesse in tempo reale presso i Dipartimenti di altre università, meridionali e non.

● ORE 10.00

→ *Il punto su: L’Europa e la coesione territoriale*
Gian Paolo Manzella, vicepresidente Svimez

● ORE 11.00

→ *Il punto su: Il federalismo fiscale*
Alberto Zanardi, Scienza delle finanze, Alma Mater Università di Bologna

● ORE 12.00

Spazio Murat

Da Bari al Palazzo della Consulta. Intervista a Silvana Sciarra

La partenza dall’Università di Bari, dalla scuola del grande giuslavorista Gino Giugni. Una prestigiosa carriera accademica ricca di presenze all’estero (Usa, UK, Svezia). Nel 2014 l’approdo alla Corte Costituzionale, di cui nel 2022 assume la presidenza, quinta carica dello Stato italiano. La storia straordinaria

di una donna straordinaria. E una testimonianza di quanto potente e delicato sia il ruolo della giurisdizione costituzionale nell’orientare le sorti delle nostre vite.

Con _____
Silvana Sciarra, presidente della Corte Costituzionale

Conduce _____
Rosa Polacco, autrice e conduttrice di Rai Radio 3

● ORE 15.00

Spazio Murat

Il sistema della mobilità nel Sud come fattore strategico

Nel trasporto di merci e persone il Sud non è all’anno zero, ma certo molto è da fare. Il boom dei voli low cost ha inciso positivamente, ma una volta atterrati spesso non è facile giungere alla propria destinazione. Anche al netto dell’Alta Velocità c’è urgenza di migliorare i servizi ferroviari a sud di Salerno, tra Napoli e Bari, lungo la dorsale adriatica. La Salerno-Reggio Calabria resta una strozzatura forte.

L’ambizione della grande portualità merci meridionale ha fatto pochi passi.

Ponte sullo Stretto a parte, urge una road map, ragionevolmente realizzabile, per il sistema della mobilità nel Mezzogiorno e nelle Isole.

Con _____
Angela Bergantino, Economia applicata, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Società Italiana di Economia dei trasporti e della logistica
Giorgio Botti, amministratore delegato delle Ferrovie del Sud-Est (Gruppo FS)

Pietro Spirito,
Management delle
infrastrutture, Universitas
Mercatorum; Economia
applicata, Università Pegaso

Conduce _____

Marco Panara,
giornalista e vicepresidente
Associazione Marcello
De Cecco

● ORE 16.30

Spazio Murat

Prima la scuola: Sud ed emergenza educativa

I temi ricorrenti sull'istruzione al Sud sono la denuncia delle risultanze preoccupanti dei test Invalsi e la polemica sull'alto numero di lodi agli esami di stato. Argomenti certo importanti, ma non quanto la carenza di asili nido e materne, il deficit nell'offerta di tempo pieno e strutture adeguate, l'alto tasso di dispersione e di giovani che non studiano e non lavorano. La scuola è l'asse portante per lo sviluppo civile prima che economico del Sud. Forse è da questo assunto di base che dobbiamo partire.

Con _____

Marco Rossi-Doria,
maestro, presidente
impresa sociale
"Con i bambini"
Andrea Gavosto,
direttore Fondazione Agnelli
Emmanuele Pavolini,
Sociologia economica,
Università di Milano
Antonella Inverno,
Responsabile Ricerca,
Dati e Politiche presso Save
the Children Italia

Conduce _____

Rosa Polacco,
autrice e conduttrice
di Rai Radio 3

● ORE 18.30

Spazio Murat

Un Sud senza persone? Denatalità e degiovanimento nel Mezzogiorno di oggi

Facciamo pochi figli in Europa e in Italia, e al Sud ancor meno. La conseguenza non è solo il declino demografico ma l'alterazione nell'impianto strutturale della popolazione con il peso dei più anziani che diventa soverchiante sui più giovani. Meno forza lavoro attiva; spopolamento di centri urbani minori e aree interne; difficoltà di gestione e distribuzione dei servizi pubblici. Tanto più che molti giovani meridionali prendono la strada del Nord o dell'estero. E l'immigrazione, che tanto preoccupa, non compensa questi fenomeni. Una riflessione su ciò che in Europa si sta facendo e su ciò che sarebbe necessario fare nel Sud.

Con _____

Alessandro Rosina,
Demografia e statistica
sociale, Università Cattolica
di Milano
Alessandro Laterza,
editore

● ORE 19.30

Spazio Murat

Raffaele Fitto. Non solo PNRR: il Mezzogiorno nella prospettiva del governo

Al di là delle problematiche e delle opportunità del PNRR in che misura si può disegnare una strategia del governo per ridurre strutturalmente il divario Nord/Sud? È indubbio che l'entità delle risorse disponibili

e della capacità di spesa siano prioritarie.

Ma quali sono le discontinuità che potrebbero invertire la tendenza, a vantaggio non solo del Mezzogiorno ma di tutto il Paese?

↳ **Raffaele Fitto,**

ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR

Introduce —————

Luca Bianchi

direttore Svimez

Al termine saluto finale —————

Adriano Giannola,

presidente Svimez

Alessandro Laterza,

editore

Ideazione e organizzazione

Editori  Laterza

 **SVIMEZ**
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Con il patrocinio di



Rappresentanza in Italia



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI BARI



Partner istituzionale

Partner

cdp



enel

Main sponsor

Sponsor


BANCO BPM


**FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANE**


INVITALIA

Media partner


TGR


Rai Radio 1


Rai Radio 3

Con la collaborazione di


Rai Teche